

Il Sentiero dei Ducati: a piedi e in bicicletta dall'Emilia alla Lunigiana

Da Quattro Castella a Sarzana: un bellissimo percorso di 160 km che attraversa l'Appennino e sfiora le Apuane, tra castelli, borghi, pievi e aree naturali. Il percorso descritto da un sito web



dica del Volto Santo e la Via dei Linari, in attesa di congiungersi con la Via Francigena». Il 17 novembre scorso il Sentiero dei Ducati (SD) è stato presentato definitivamente con una conferenza stampa organizzata dal Cai Reggio Emilia, durante la quale è stato presentato anche il nuovo sito: www.sentierodeiducati.it.

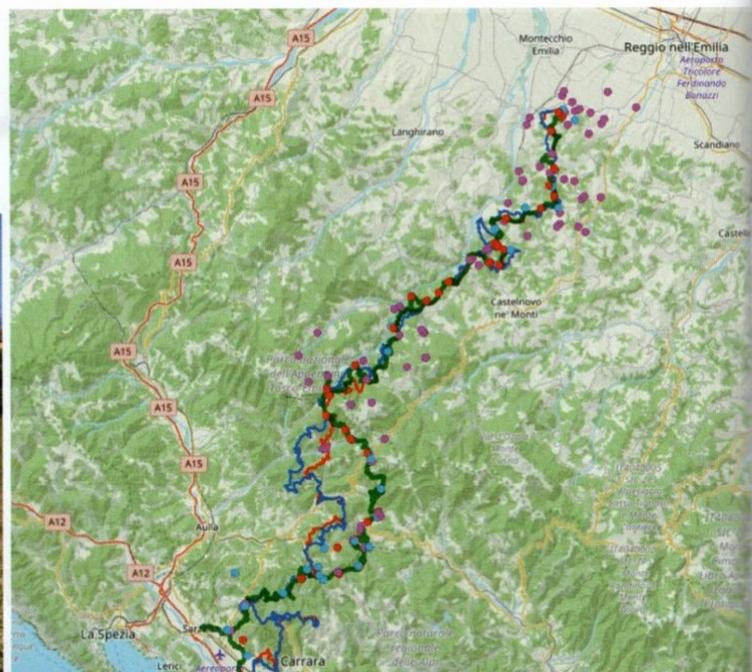
Ma come è nato il SD? «Un percorso trekking dalla Pianura Padana alla costa tirrenica, da Quattro Castella a Luni, lungo le valli dell'Enza e del Ma-

gra». Così recitava il sottotitolo della guida "Sentiero dei Ducati" realizzata nel 1993 da Giuliano Cervi e Daniele Canossini che del sentiero furono gli ideatori e promotori.

Grazie alla Provincia di Reggio Emilia l'idea di Cervi e Canossini si trasformò subito nel Sentiero dei Ducati. Con il coinvolgimento delle provincie di Parma, La Spezia e Massa Carrara il percorso doveva arrivare fino alla Lunigiana, ma per anni si è fermato al Passo di Lagastrello, sul crinale toscano-emiliano.

L'idea era chiara, e - come i "gemelli" reggiani Sentiero Spallanzani e Sentiero Matilde - in anticipo di molto sugli attuali "cammini": un itinerario transappenninico con un «carattere didattico ed educativo, scelto in modo tale da poter avvicinare le principali emergenze storico, culturali e ambientali di quel territorio».

Negli anni il SD è stato curato dal Cai Reggio Emilia, grazie a una convenzione prima con la Provincia di Reggio Emilia e poi con i Comuni di Quattro Castella, San





In mountain bike a Legoreccio



In mountain bike a Canossa sul Sentiero dei Ducati

Polo d'Enza, Canossa, Casina, Vetto e Ventasso. Nel 2019 la Sezione Cai di Reggio Emilia ha deciso di rilanciare e valorizzare il Sentiero dei Ducati, facendolo arrivare finalmente in Lunigiana, grazie alla collaborazione delle Sezioni Cai di Fivizzano e Sarzana.

C'è anche una grande novità: ci sono due percorsi completamente dedicati alla bicicletta, percorribili con mountain

Percorso Escursionistico (Difficoltà E - Escursionistica)

Le 11 tappe del percorso trekking sono suddivise in 6 tappe in territorio emiliano (da Quattro Castella in Provincia di Reggio Emilia a Rigoso in Provincia di Parma) e 5 tappe in territorio toscano e ligure (da Rigoso a Sarzana, in provincia di La Spezia).

Vi sono poi molte soluzioni sia per personalizzare il proprio trekking, variandone durata e numero di tappe, sia per accorciarlo una volta giunti in una delle varie località che consentono con mezzi pubblici di rientrare al luogo di partenza.

Tappa 1: da Quattro Castella a Canossa. **Tappa 2:** da Canossa al Monte Staffola/Crognolo. **Tappa 3:** dal Monte Staffola (Crognolo) a Vetto. **Tappa 4:** da Vetto a Castagneto. **Tappa 5:** da Castagneto a Succiso Nuovo. **Tappa 6:** da Succiso Nuovo a Rigoso. **Tappa 7:** da Rigoso a Sassalbo. **Tappa 8:** da Sassalbo a Càsola di Lunigiana (Massa Carrara). **Tappa 9:** da Càsola a Monzone. **Tappa 10:** da Monzone a Fossdinovo. **Tappa 11:** da Fossdinovo a Sarzana.

bike o gravel bike, studiati attentamente da Claudio Torreggiani, del Gruppo MTB del Cai.

«È stato suddiviso - spiega Torreggiani - in 6 tappe più alcune varianti e tre collegamenti a località raggiungibili con mezzi pubblici. È una suddivisione "ragionata" che tiene conto dei posti tappa disponibili, di un medio livello tecnico e atletico, di poter avere tempo a disposizione per visitare i tanti luoghi di interesse lungo il percorso».

Grazie ai volontari del Cai è stato organizzato un attento lavoro di manutenzione del sentiero e di aggiornamento della segnaletica, aggiungendo il nuovo simbolo del Sentiero dei Ducati, la sigla SD sormontata da una corona turrita. È stata anche aggiornata la cartografia e sono state registrate ed elaborate le tracce satellitari dei tre percorsi. Il percorso fino al Passo di Lagastrello è segnato anche sulla nuova edizione della Carta Escursionistica dell'Appennino Reggiano edita da Geo-Media.

«Oggi il SD, da Quattro Castella a Sarzana, - spiega Giovanni Fiori, che coordina il progetto del Cai - è un itinerario che consente al camminatore di percorrere a piedi in 11 tappe quasi 160 km di storia e bellezze naturali a cavallo tra tre regioni, tra la pianura e il mare, attraverso ambienti straordinariamente ricchi di emergenze storiche d aree protette. Il Sentiero

Il percorso CICLO-ESCURSIONISTICO

I percorsi ciclistici seguono in buona parte lo stesso tracciato di quello escursionistico, in particolare nella tratta reggiana, condividendone molte tappe intermedie.

Tappa 1: Quattro Castella - Castello di Canossa. **Tappa 2:** Castello di Canossa - Vetto d'Enza. **Tappa 3:** Vetto d'Enza - Succiso Nuovo. **Tappa 4:** Succiso Nuovo - Fivizzano. **Tappa 5:** Fivizzano - Fossdinovo. **Tappa 6:** Fossdinovo - Luni Scavi e Sarzana.

attraversa infatti il Paesaggio Protetto Collina Reggiana Terre di Matilde, il Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano, diversi siti SIC/ZSC e ZPS (aree naturalistiche protette dalla Comunità Europea) ed è in buona parte all'interno della Riserva Mab Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano.



Nel borgo di Montedello

Il Sentiero dei Ducati è un percorso progettato per lo sviluppo di un turismo responsabile, che consenta di utilizzarlo per approfondire la conoscenza di questo splendido territorio e delle sue valenze ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali». Il progetto ha trovato da subito l'interessamento e la collaborazione dei Comuni attraversati dal percorso, dell'Ente Parchi Emilia Centrale, del Parco Nazionale

dell'Appennino tosco-emiliano con la Riserva Mab-Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano e del Comitato Territoriale Iren di Reggio Emilia.

Il sito www.sentierodeiducati.it, realizzato dal Cai Reggio Emilia con il contributo del Comitato Territoriale Iren di Reggio Emilia fornisce tutte le informazioni necessarie per organizzare il proprio, personalissimo, viaggio sul Sentiero dei Ducati: **descrizione delle tappe, immagini, tracce GPX, indicazioni su varianti e scorciatoie** (può essere infatti percorso anche solo per alcuni tratti) e **soprattutto una cartografia digitale interattiva che consente di esplorare il cammino "a tavolino", identificando oltre 250 punti di appoggio (ove pernottare e mangiare) e i principali punti di interesse storico-naturalistici, ognuno descritto in un'apposita scheda di approfondimento.** Nel 2018 Fulvio Torreggiani, del Cai Scandiano, ha percorso con Giovanna Strapazzon tutto il tratto del SD da Quattro Castella al Lagastrello. **Così ha scritto sul suo diario di viaggio:** «Al momento di iniziare a percorrere il Sentiero dei Ducati, penso già al titolo che darò al mio diario di: "Un trekking in avanscoperta"; tale è per me perché non lo conosco af-



Scendendo verso Vetto

fatto, ma anche perché mi è stato chiesto dal Cai di riportarne una ricognizione in vista del rilancio dell'intero percorso. [...] Dopo le prime due tappe dove la Storia la fa da padrona quanto a castelli e borghi con case a torre, eccoci arrivati a un tratto che si preannuncia interessante per gli aspetti naturalistici. [...] Lasciato Cereggio (borgo stupendo pure questo), ci inoltriamo tra boschi di castagno e corsi d'acqua che solcano profondamente i fianchi della montagna prima di convergere nel torrente Enza. Ma la sorpresa più affascinante, dopo qualche tratto di sentiero poco agevole, compare all'improvviso: arenarie tondeggianti che danno forma a singolari figure fantasiose. Un vero spettacolo! [...] Ormai alti in quota, possiamo ammirare vasti panorami sul crinale e sulle valli sottostanti, finché dopo Taviano, Montedello e Castagneto giungiamo a Succiso Nuovo dove faremo tappa all'Agriturismo "Valle dei Cavalieri" della omonima cooperativa di comunità, prima di concludere il nostro trekking al Passo Lagastrello. Al termine dell'avventura, non mi resta che sperare in una valorizzazione del Sentiero dei Ducati, disponibile anche a dare il mio contributo, perché merita davvero. E, certamente, lo

ripercorrerò». L'esperienza di Fulvio Torreggiani è stata utilissima per ridisegnare alcuni tratti del percorso. Il primo tratto sopra Cereggio da lui descritto, per esempio, è per escursionisti esperti (EE) e oggi è una delle varianti al percorso principale.

Il percorso del SD ha visto impegnati molti soci del Cai Reggio Emilia, Fivizzano e Sarzana. **Elio Pelli, responsabile della Commissione sentieri del Cai reggiano, è**

molto legato a un tratto del sentiero.

«Non mi soffermo - commenta Pelli - sui famosi colli di Quattro Castella e neanche sulla celeberrima rocca di Canossa, con panorama mozzafiato sui calanchi e sullo sfondo il castello di Rossena e la torre di Rossenella, ma voglio porre in risalto alcuni punti meno noti, ma di grande valore paesaggistico e storico, come il Monte Tesa con vista sui castelli canossiani, la valle dell'Enza e la Pianura Padana, oppure gli interessanti borghi di Cerredolo dei Coppi o Vercallo, per non dimenticare la solitaria e millenaria Chiesa di Pianzo che domina la valle del Tassobbio. Proseguendo, oltrepassato il borgo di Montale con belle case a torre in pietra si può ammirare uno dei più bei panorami dell'Appennino, sulla sinistra la Pietra di Bismantova e sullo sfondo il Cusna e tutto il crinale appenninico, sulla destra, nelle giornate limpide, la Pianura Padana e tutto l'arco Alpino. Da Trinità si sale al Monte Cavaliere, anche qui con panorami mozzafiato, e poi al Monte Staffola, dove una spettacolare frana lunga quasi 2 km, sempre in movimento, allunga la vista sulle valli del Tassobbio e del Tassarò e sull'alto Appennino reggiano e parmense. Sicuramente una bella tappa». Castelli come a Canossa, Fosdinovo e Sarzana, emergenze naturalistiche come la Val Tassobbio e la Val Tassarò, le grotte e le acque termali di Equi, i Colli di Luni, antichi e suggestivi borghi come Gottano, Cereggio, Montedello, Torsana, Camporaghena, Uglianaldo, Pulica e Fosdinovo, Succiso con la sua cooperativa di comunità, Sarzana con le sue mura e le poderose fortezze, e - per rendere ancora più piacevole il cammino - i tanti piatti della cucina emiliana e della Lunigiana, da degustare presso le locande lungo il cammino: tutto questo è possibile incontrare lungo il Sentiero dei Ducati. ■

Manutenzione sul percorso

